SULLE COLLINE DI BAGNO A RIPOLI (FI) 200 NUOVI ULIVI NELL'OLIVETO STORICO DI VERNALESE GRAZIE AL PROGETTO DI AGRICOLTURA SOCIALE SOSTENUTO DA ARVAL

L'intervento - realizzato in collaborazione con l'Azienda Agricola Sociale Olivart e parte della campagna Ortofrutteto Solidale Diffuso di AzzeroCO₂ e Legambiente - unisce il recupero del territorio all'inclusione sociale di persone in condizioni di fragilità.

Un percorso condiviso che ha visto anche i dipendenti di Arval Italia impegnati in prima persona nella raccolta delle olive.

Bagno a Ripoli (FI) 5 novembre 2026 – Tutela della biodiversità, recupero del paesaggio storico e inclusione sociale. Sono questi gli obiettivi del progetto realizzato sulle **colline di Bagno a Ripoli** (FI) dove, grazie al sostegno di **Arval Italia**, società del Gruppo BNP Paribas specializzata nel noleggio a lungo termine di veicoli e in soluzioni di mobilità, si è concluso un **intervento di rinfittimento di una porzione dello storico oliveto di Vernalese**, con la **messa a dimora di 200 nuovi ulivi** delle **varietà tradizionali Maurino e Leccio del Corno**. I lavori sono stati realizzati in collaborazione con l'**Azienda Agricola Sociale Olivart**, una realtà del territorio da anni impegnata nel coniugare il recupero ambientale e agricolo all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità.

L'intervento rientra nella campagna nazionale **"Ortofrutteto Solidale Diffuso"** promossa da **AzzeroCO₂** e **Legambiente**, un progetto di integrazione sociale e ambientale che, attraverso interventi di agricoltura sociale e valorizzazione del territorio, unisce competenze e valori per generare un progresso umano, ambientale, economico e civico.

L'oliveto di Vernalese ha radici antiche. L'impianto originario risale alla metà del Settecento e, nonostante le storiche gelate del 1956 e del 1985 ne abbiano compromesso la parte aerea, è sopravvissuto grazie alla resistenza del suo apparato radicale. Oggi **il progetto interviene su un'area di due ettari** per colmare i vuoti lasciati dalla disposizione originaria degli ulivi— storicamente molto rada e irregolare — restituendo così all'oliveto una struttura produttiva più uniforme ed efficiente. **Le nuove piante, di due anni d'età e dotate di Passaporto UE** che ne garantisce la tracciabilità e l'assenza di patogeni, **sono conformi al disciplinare IGP Toscano Colline di Firenze**, garantendo così la futura produzione di un olio extravergine d'oliva di altissima qualità.

L'inaugurazione del progetto è coincisa con una **giornata di volontariato aziendale** che ha visto i collaboratori di Arval Italia impegnati al fianco delle persone seguite da Olivart per la **raccolta delle olive**. Da questo raccolto verrà estratto l'olio che i dipendenti della società riceveranno come dono aziendale per il prossimo Natale, creando un legame concreto e condiviso attorno ai valori del progetto.

All'iniziativa ha preso parte il Top Management di Arval Italia, tra cui **Francesco Sbrascini**, Direttore Risorse Umane, oltre a **Paola Nocentini,** Assessora allo sviluppo economico, commercio, attività produttive e agricoltura del Comune di Bagno a Ripoli, **Andrea Pagliai**, Socio Fondatore dell'Azienda agricola Olivart, **Nicola Merciari**, Responsabile commerciale dell'area sostenibilità di AzzeroCO₂ e **Carlo Milano**, Presidente del Circolo di Legambiente Bagno a Ripoli.

"Questo progetto tiene insieme due aspetti fondamentali per Bagno a Ripoli: la tutela del nostro paesaggio e la capacità di costruire opportunità concrete di inclusione sociale. Recuperare e valorizzare un oliveto storico significa prendersi cura della nostra identità e del nostro patrimonio ambientale, ma anche offrire a persone in condizioni di fragilità occasioni di crescita, formazione e autonomia. È un esempio concreto di come la collaborazione tra imprese, realtà agricole e territorio possa generare valore per tutta la comunità. Ringrazio Arval Italia, Olivart, AzzeroCO₂ e Legambiente per aver contribuito a realizzare un progetto che mette al centro, insieme, l'ambiente e le persone", ha dichiarato **il sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Pignotti.**

"*Siamo felici di partecipare a un'iniziativa così pregevole che incarna perfettamente valori quali responsabilità ambientale ed inclusione sociale. Tra le nostre aspirazioni, c'è quella di generare un impatto positivo sul territorio in cui operiamo e questa iniziativa ci è sembrata un'opportunità concreta per condividere il nostro impegno attraverso il sostegno e l'attività di volontariato dei nostri collaboratori. Con la metà dei 1200 dipendenti di Arval Italia che lavorano nella sede di Scandicci e abitano in quest'area, consideriamo fondamentale prendere parte a progetti a favore della comunità rendendo tangibile il contributo di Arval Italia per sostenere un progetto di valorizzazione del territorio e supportare l'inclusione di persone con fragilità."* – ha affermato **Francesco Sbrascini, Direttore Risorse Umane di Arval Italia.**

Il progetto porterà significativi benefici ambientali. L'incremento del numero di piante renderà la **gestione dell'oliveto più razionale**, **funzionale** ed **economicamente sostenibile**. Il rinfittimento svolgerà inoltre **un'azione importante per la tutela del territorio**: crescendo, le radici dei nuovi ulivi contribuiranno a trattenere meglio il suolo, contrastando i fenomeni di erosione e migliorando la capacità del terreno di assorbire l'acqua. L'intervento **favorirà così anche la biodiversità locale**, in linea con i principi del progetto europeo LIFE Olivares Vivos+ a cui Olivart ha aderito nel 2022.

"L'incontro con AzzeroCO₂ e Arval Italia ci ha offerto l'opportunità di ampliare i nostri oliveti e rendere le coltivazioni più razionali e sostenibili, creando nuove opportunità di lavoro e favorendo l'inserimento di persone svantaggiate. Il progetto promuove un modello di economia circolare che integra la cura del territorio con l'assistenza alla persona, il supporto socioeducativo e la formazione. Un percorso che valorizza il contributo di ogni soggetto coinvolto e riconosce il ruolo dell'agricoltura nella costruzione di una società più inclusiva e sostenibile." – ha dichiarato **Andrea Pagliai, Socio Fondatore dell'Azienda agricola Olivart**

Sul piano sociale, **le attività legate ai nuovi ulivi andranno a integrare il percorso di inclusione lavorativa e sociale** che Olivart porta avanti da oltre dieci anni in collaborazione con i servizi ASL territoriali, coinvolgendo nel lavoro agricolo giovani provenienti da contesti di svantaggio. La gestione dell'oliveto offrirà a persone con diverse fragilità **l'opportunità di inserirsi in un ciclo produttivo completo**, che va dalla manutenzione delle piante fino alla raccolta delle olive. Questo impegno permetterà di acquisire competenze tecniche specifiche nel settore olivicolo, di sviluppare ritmi e responsabilità lavorative e di costruire un'appartenenza a un contesto produttivo. In un territorio come quello di Bagno a Ripoli, dove l'olivicoltura rappresenta un pilastro dell'economia e dell'identità locale, **le competenze acquisite potranno rivelarsi utili anche fuori dall'azienda agricola, favorendo percorsi di autonomia personale e professionale**

"Contribuire alla progettazione e alla realizzazione di un progetto come questo significa dare vita a un'economia della cura, dove proteggere un oliveto secolare si intreccia con la creazione di nuove opportunità per i ragazzi e le ragazze più vulnerabili – ha commentato **Nicola Merciari, Responsabile commerciale area sostenibilità di AzzeroCO₂** -. *Grazie alla partnership con Arval e alla collaborazione con Olivart, siamo potuti*

intervenire su una porzione dell'oliveto di Vernalese per rinfittirlo e valorizzarlo, affiancando al valore ecologico e agricolo del progetto un impatto sociale altrettanto concreto. La gestione degli ulivi offrirà infatti alle persone coinvolte un percorso di inclusione, crescita e autonomia. È esattamente questo il senso con cui, attraverso la campagna Ortofrutteto Solidale Diffuso, lavoriamo per creare valore ambientale, economico e umano a partire dalla cura dei territori."

Ufficio stampa AzzeroCO₂
Valeria Morelli
valeria.morelli@greencatort.it – 347 8110607

Ufficio stampa Arval Italia
Sara Marenzi – sara.marenzi@arval.it – 331 6761835
Martina Tamanti – martina.tamanti@arval.it – 340 9343046